

Verso il campionato 13) Atalanta

Per la squadra di Bergamo una difficile marcia d'avvicinamento al torneo. Dopo le prime fallimentari esperienze con il nuovo modulo di gioco il tecnico Lippi è tornato alla marcatura a uomo. Partiti Stromberg e Caniggia, si punta sui giovani sudamericani Montero e Valenciano

Una zona di paura

Nasce con parecchi problemi la nuova Atalanta di Lippi. Il presidente Percassi scommette che non fallirà ma i tifosi non si fidano e aspettano i fatti. Intanto, dopo lo 0-5 nell'amichevole di Roma l'allenatore ripudia la zona. Ferron, Rodriguez, Rambaudi e Ganz sono i punti di forza. A due ventenni sudamericani, Montero e Valenciano, il compito di non far rimpiangere Stromberg e Caniggia.

Bergamo. Non ha incontrato molti favori la scommessa del presidente Percassi che l'Atalanta farà almeno 35 punti, pena uno sconto dei dieci per cento agli abbonati sulle tessere del futuro campionato. A pochi giorni dal via la campagna abbonamenti procede con lentezza, ben al di sotto delle aspettative della società che dovrà probabilmente accontentarsi di uguagliare le novemila e rotti tessere della scorsa stagione. Né lo 0-5 di Roma, per quanto menzognero possa essere il calcio d'agosto, ha ovviamente contribuito a ridestare gli entusiasmi. Del resto, se è vero che a Bergamo l'Atalanta è un'istituzione, la città, sempre più grassa e distratta, non ha mai fatto follie per la squadra di calcio, nemmeno ai tempi delle coppe europee. E non c'è di peggio che farsi il palato fine per poi doversi accontentare di quello che passa normalmente il convento. Chiuso un ciclo che le ha regalato i migliori risultati della sua storia, l'Atalanta deve insomma ricominciare da capo ed è quello che Percassi ha cercato di fare. Addio alla bandiera Stromberg e ad un Ca-

come altri dubbi restano da chiarire. Uno riguarda ad esempio Montero, libero assai raffinato sul piano tecnico, ma tutto da verificare con i suoi vent'anni in un ruolo così delicato e in un campionato come il nostro. A centrocampo Bordin e Minaudo assicurano grinta e ritmo ma sarà De Agostini a Napoli, in grado di dettare le necessarie geometrie? Lo stesso Lippi non ne sembra del tutto convinto e sta provando ad adattare in questo ruolo Leo Rodriguez, mezza punta della nazionale argentina, sicuramente uno dei giocatori più interessanti arrivati quest'anno in Italia. Ultimo punto interrogativo all'attacco con il colombiano Valenciano, dipinto come centravanti sfondare, che però raramente ha toccato palla nelle partite fino-



Due uomini d'esperienza dell'Atalanta di Lippi: Perrone (a sinistra) e Pasciullo

La rosa	
Portieri	FERRON Fabrizio, PINATO Claudio
Difensori	BIGLIARDI Tebaldo, MASCHERETTI Claudio, MONTERO Paolo, PASCILLU Luigino, PORRINI Sergio, TRESOLDI Emanuele, VALENTINI Mauro
Centrocampisti	BORDIN Roberto, DE AGOSTINI Stefano, MINAUDO Giuseppe, PERRONE Carlo, RODRIGUEZ Leo
Attaccanti	CAPPELLINI Massimiliano, GANZ Maurizio, RAMBAUDI Roberto, VALENCIANO Ivan
Presidente	Antonio Percassi
Allenatore	Marcello Lippi

Intervista a FELICE GIMONDI

Il presidente dei tifosi è ottimista «Pedaleremo in mezzo al gruppo»

Felice Gimondi, un mito delle due ruote, non ha tradito il ciclismo ma da quattro anni è il presidente degli Amici dell'Atalanta. «La cattiva fama dei nostri tifosi è dovuta solo ad alcune frange che però stanno mettendo la testa a posto». L'Atalanta di Lippi sarà all'altezza di quelle precedenti? Il mondo del calcio: «Mamma mia quanti soldi. Magari avessi avuto un ingaggio come quello di Lentini».



È il 1976: Gimondi viene acclamato a Bergamo dopo una vittoria di tappa nel Giro d'Italia

GIAN FELICE RICEPUTI
Tre Gin d'Italia, un Tour de France, un campionato del mondo, decine di classiche. Ha scritto pagine indimenticabili della storia del ciclismo. Ma ora Felice Gimondi divide il suo cuore di sportivo a metà con il calcio. Da buon bergamasco, infatti, non sfugge al fascino dei colori nerazzurri e, come si dice a Bergamo, «va all'Atalanta» ogni volta che glielo consentono i suoi impegni di assicuratore, di vicepresidente della Lega ciclismo e responsabile del settore sportivo della Bianchi. E da quattro anni è anche presidente degli Amici dell'Atalanta, l'associazione che raggruppa oltre duecento club di tifosi nerazzurri.
Gimondi, si sente più a suo agio in tribuna d'onore o in bicicletta?
Malgrado l'età mi sento ancora molto meglio in bicicletta. Ma sono tifoso dell'Atalanta fin da bambino e assistere alla partita mi fa sempre piacere. Per tanti anni ho dovuto limitarmi a leggere le cronache dei giornali ed ora recupero il tempo perduto.
I tifosi atalantini si sono spesso distinti in passato per gesti non propriamente sportivi, dentro e fuori gli stadi. In qualità di loro presidente come li giudica?
In verità le frange di tifosi che hanno dato luogo ripetutamente ad incidenti non fanno parte della nostra associazione. Ultimamente, comunque, la situazione mi sembra migliorata e ciò grazie al pazien-

te lavoro di sensibilizzazione svolto dal presidente Percassi e dalla società. Speriamo tutti ovviamente che intemperanze e vandalismi possano essere del tutto dimenticate e noi come associazione facciamo opera permanente di educazione alla sportività. È così bello il calcio vissuto pacificamente.
Cosa ne pensa della scommessa di Percassi che promette almeno 35 punti?
È una scommessa audace ma anche onesta. Quest'anno la squadra si è completamente rinnovata e fa bene il presidente a mostrarsi fiducioso verso allenatore e giocatori.
Ma lei come vede la nuova Atalanta?
È prematuro esprimere giudizi. È solo il campionato che dice la verità. E non darei peso alle difficoltà finora incontrate. L'organico mi sembra di ottimo livello e credo che in assetto definitivo l'Atalanta ripeterà anche quest'anno un buon campionato.
Un consiglio a Lippi e ai giocatori.
Lo stesso che diedi ai corridori italiani alla vigilia del Tour de France. Il massimo impegno, concentrazione, umiltà, tutti i giorni di fronte a tutti gli avversari. Ai miei colleghi del pedale non è andata del tutto bene non è andata del tutto bene non è andata del tutto bene, sperando che all'Atalanta vada meglio.
Zona, gioco a uomo. Lei si colloca fra i tradizionalisti

Matthaeus lascia Milano

Accordo fra Inter e Bayern Lothar ritorna a Monaco in cambio di sette miliardi

MILANO. Lothar Matthaeus è stato ceduto dall'Inter al Bayern Monaco. La società nerazzurra ha ufficialmente comunicato di aver raggiunto un accordo con il giocatore e con i dirigenti della società tedesca per il trasferimento immediato di Matthaeus, che torna così al club dal quale era stato ceduto all'Inter nella stagione 1988/89. In un testamento la società nerazzurra ha annunciato il divorzio dal suo numero 10 precisando di averlo fatto su richiesta del giocatore e «per ragioni fondamentalmente personali». Scambi di ringraziamenti reciproci e accordo raggiunto con il Bayern Muenchen per il trasferimento immediato. Un'operazione questa in atto da diversi giorni dopo che la dirigenza del Bayern aveva manifestato all'Inter il suo interesse per il giocatore, e che si è conclusa ieri a Milano. Ore di trattative a villa Pellegrini hanno portato alla definizione delle parti economiche dell'accordo, ultimo reale problema per l'addio al fuoriclasse tedesco. Oltre a Matthaeus, erano presenti alla trattativa il presidente Pellegrini e i dirigenti Boschi, Beltrami e Lanza per l'Inter, e il presidente Schoerer e i dirigenti Rummenigge e Beckenbauer per il Bayern. Matthaeus era legato all'Inter da contratto in scadenza a fine giugno '93, dopo il quale sarebbe stato svincolato con un parametro di 3 miliardi e 600 milioni. Nessun dettaglio è stato ufficialmente comunicato circa l'accordo economico: secondo quanto si è tuttavia appreso, l'Inter sarebbe riuscita ad ottenere una somma vicina ai 7 miliardi. Al giocatore, 32 anni il prossimo marzo, il Bayern ha offerto un contratto biennale.

La vicenda Maradona

E in Argentina ora dicono «Diego al Boca Juniors in prestito per un anno»

BUENOS AIRES. Nonostante l'ipotesi di un suo passaggio al Siviglia sembra essere ormai tramontata, Maradona continua a far parlare di sé. Negli ambienti sportivi di Buenos Aires sono cominciate a circolare voci secondo le quali il presidente del Boca Juniors, Antonio Alegre, avrebbe preso contatto con il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, per sondare «la possibilità che la società partenopea ceda in prestito a quella argentina Diego Maradona per un anno». Indiscrezioni che sono state rilanciate da diversi giornali ed emittenti radio argentine. In realtà, ad alimentare le voci sul nuovo possibile trasferimento di Maradona, è proprio la presenza in Italia di Alegre. Il presidente del Boca è stato invitato dalla Parmalat di Parma che, dopo aver acquistato un'impresa argentina di lattici-

Michael Johnson torna a casa «Mai più in pista sino al 1993»

Lo statunitense Michael Johnson (nella foto) ha annunciato che la sua stagione agonistica è finita e che non gareggerà al meeting di atletica di Copenaghen né a quello di Coblenza. Dopo la parziale delusione olimpica, era il favorito dei 200, ma non ha raggiunto la finale, alleviata dal record mondiale della staffetta 4x400 con Valmon, Watts e Steve Lewis, ha deciso di fermarsi sino ai prossimi meeting indoor.



Finale Grand Prix a Torino 50mila dollari a chi batte Mennea

Annunciati per il 4 settembre a Torino, finale del Gran Prix laaf, molti big dell'atletica leggera: Sergei Bubka nell'asta, il namibiano Fredericks, 2° nei 200 m a Barcellona, gara per la quale la Pubbli-Gest ha messo in palio 50 mila dollari per chi batterà il record mondiale di Mennea (19'72). Sicuri anche Kevin Young, Usa 400 ostacoli, e l'inglese Linford Christie (oro nei 100 m). Italiani presenti con Benvenuti (800 m) e Andrei (peso).

Nuoto, Popov re dello sprint non va a Saluzzo «Resto in Russia»

Il campione olimpico dei 50 e 100 metri di nuoto, Alexandre Popov della Csi, ha smentito a Mosca di «aver ricevuto offerte da club stranieri» e di voler restare a Volgograd, la città dove si allena e abita. L'atleta, 21 anni, ha aggiunto che non lascerà la Russia, «salvo per viaggiare». Al termine delle Olimpiadi Popov aveva ammesso la «possibilità» di un suo trasferimento a Saluzzo, il club italiano che l'ha già più volte ospitato.

Pacific Games Nel 1994 la prima edizione voluta dal Cio

I primi Giochi del Pacifico avranno luogo a Cali, Colombia, nel 1994 con la partecipazione di 34 paesi e per una dozzina di discipline sportive. Organizzati sotto l'egida del Cio, saranno riservati alle nazioni che si affacciano sull'oceano e vuole «migliorare i rapporti nella regione»: prime adesioni, oltre la Colombia, Cina, Giappone, Taiwan, Cile, Perù, Ecuador, Messico, Corea del Sud e Filippine.

Record alpino per il francese Damilano sul Monte Bianco

La guida alpina francese, François Damilano, 32 anni, ha, per la prima volta e in solitario, attraversato tra il 17 e il 23 agosto il massiccio del Monte Bianco dalla guglia dei Grands Montets (3.297 m) sino a Contamines-Monjoie: un periplo passato da cima Verte (4.122 m), Courtes, Droites, punta Isabelle, piccole e grandi Jorasses. Damilano è noto per le scalate su pareti ghiacciate.

Nuovo club vela per Raul Gardini e Paul Cayard soci a Venezia

Raul Gardini ha lasciato la Compagnia della Vela con cui il «Moro» ha vinto la Vuitton Cup (le regate degli sfi-danti) nell'ultima edizione della Coppa America, ed ha fondato un nuovo circolo, l'Europa Yacht Club, con sede a Venezia. Il circolo è affiliato alla Federazione Italiana della Vela: tra i soci, italiani e francesi del mondo finanziario ed industriale, Paul Cayard, skipper del Moro di Venezia.

E a Cagliari tutti in barca per la regata «One tonner»

Cagliari centro dell'attività velica: da domani nelle acque del Poetto, tappa del mondiale One tonner. Partecipa Brava Q8. Io scolo che si è già aggiudicato il titolo bissando il successo '89. Intanto è approdata la palermitana Parsilat, dopo la 1ª tappa della Phoenicia Cup, Palermo-Cagliari-Sidi Bou Said di 530 miglia, una delle più lunghe regate del Mediterraneo.

Agostini chiude la porta Cagiva a Luca Cadalora «Lui ama la 250»

Il team manager della Cagiva, Giacomo Agostini, ha rinunciato a ingaggiare il campione del mondo Luca Cadalora: «Lui è indeciso perché è legato ad un grande amore, la 250. A noi serve invece un pilota per la 500».

Airton Oliveira al Sant'Elia contro l'Udinese «Transfert ok»

L'ex pluricampione del mondo ha spiegato così il suo interesse per i piloti Chadler e Kocinski.

«Buio allo stadio» Il Messina si dice incolpevole Oggi la decisione

È risolta la controversia tra Cagliari e Anderlecht per il passaggio del giocatore Luis Airton Oliveira ai rossoblu. Il presidente Massimo Cellino, accompagnato dal legale della società, si è incontrato ieri a Bruxelles col presidente dei belgi risolvendo ogni formalità: l'attaccante potrebbe essere schierato stasera al Sant'Elia sera per l'andata del 2° turno di Coppa Italia tra Cagliari e Udinese.

Mondiali '94 Con la Lettonia in campo i campioni europei

La Disciplina della Lega calcio esamina oggi il reclamo del Messina contro lo 0-2 a tavolino di Messina-Cesena (1° turno di Coppa Italia, sul campo neutro di Catanzaro). La sconfitta dei siciliani era stata decretata per la mancata accensione dei riflettori al momento dei calci di rigore, dopo che la partita si era conclusa 1-1 ai tempi supplementari. Il Messina si è dichiarato incolpevole.

Lo sport in tv

- Raiduno.** 23.00 Tgs mercoledì sport: Atletica leggera, Meeting di Rovereto.
- Raidue.** 18.20 Tgs Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
- Raidre.** 15.30 Automobilismo: campionato internazionale Formula 3000; 16.10 Pugilato; 17.00 Calcio, Torneo Città di Bergamo; 18.45 Tgs Derby.
- Italia 1.** 19.30 Studio sport.
- Tmc.** 13.30 Sport News.

FEDERICO ROSSI